

- 2** **Elevata forma di carità**
 L'intervento del Santo Padre alle autorità in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie
- 5** **Maschio e femmina Egli li creò**
 La teoria "gender": la nuova filosofia della sessualità
- 8** **La Nigeria, terra di martirio e di Amore a Gesù**
- 11** **Amici per la verità, amici per l'eternità**
 I testimoni della Rosa Bianca
- 14** **QUELLO CHE ABBIAMO DI PIÙ CARO...
 E il Signore guardò Zaccheo**
 Zaccheo fu guardato, e allora vide
- 19** **ANNO DELLA FEDE**
 Lumen Gentium
- 22** **LA COMPAGNIA DEI SANTI
 CIOÈ DEGLI UOMINI VERI**
 Con l'esempio della mia vita, ho voluto predicare il Vangelo
 Il beato Charles de Foucauld
- 24** **Costantino e l'editto di Milano**
- 27** **La via della Bellezza**
 Lo sguardo umano di Piero
 Le storie del ritrovamento della vera Croce negli affreschi di Arezzo
- 30** **Testimonianze**
 Nella carnalità di Caravaggio...
 L'Avvenimento di Cristo

QUEL "PRIMA" DI CUI SOLO DIO È CAPACE

Il sopraggiungere della Quaresima - quest'anno così vicina al Natale - mi fa risorprendere innanzitutto la fedeltà dell'Amore di Dio per me, che sempre e comunque mi precede e mi accompagna. Prima che io lo domandi, prima che io prenda coscienza del mio bisogno, prima che io gridi... già Dio mi precede, già è presente, già mi raggiunge, già mi ascolta. *"Prima di formarti nel grembo materno, - riferiva Geremia in una lettura di questi giorni - ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato"* (Ger 1,4). C'è un "prima" di cui solo Dio è capace. È la stessa esperienza che sorprende e attira Zaccheo, quando si sente raggiunto dallo sguardo di Gesù che lo precede e, chiamandolo per nome, gli rivela di conoscerlo e amarlo da sempre. Questo "prima" mi commuove particolarmente e lo ritrovo vero anche nel tempo liturgico della Chiesa che con fedeltà mi accompagna, mi richiama e mi sostiene nel tempo della mia vita. Proprio pochi giorni fa, in una serata di festa per il compleanno di un amico carissimo, concludendo con il canto "Come è grande", mi ritrovavo a commuovermi alle parole tante volte cantate ma mai così sentite: *"Come un'alba nuova sei venuto a me, la forza del Tuo braccio mi ha voluto qui con Te"*. La forza di questa iniziativa, la forza di questo Amore è sempre più grande e più fedele di ogni mia domanda e aspettativa. *"Quando eravamo ancora peccatori - testimonia san Paolo - Cristo è morto per noi"* (Rm 5,6). Ancora oggi Egli continua ad amarmi sempre per primo e il Suo Amore per me è sempre più grande di quanto io possa continuare a sbagliare. Se così non fosse, io sarei schiacciata dal peso dei miei peccati e tradimenti, invece, in maniera struggente, sono sempre rialzata e rimessa in cammino dalla Sua Misericordia, che fa nuove tutte le cose. Ad ogni confessione faccio sempre l'esperienza che il profeta Isaia così descrive: *"Su venite e discutiamo - dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana"* (Is 1,18). Questo, allora, è il momento favorevole (possiamo dirlo di ogni momento, ma particolarmente è vero per il tempo di Quaresima) per lasciarci incontrare e travolgere dalla presenza viva del Signore che ci viene incontro ora. Che ci viene incontro mendicando la nostra vita e che, nell'ardore del suo amore, non desidera altro che corrispondere al cuore di ciascuno. *"Vi supplico - ci dice Nicolino nel suo intervento - Guardate a Lui e sarete raggianti - di lasciarvi incontrare e travolgere dal Suo sguardo, permettendogli di ridestare e soddisfare il cuore in tutto il suo desiderio e l'umano in tutto il suo bisogno, disponibili e desiderosi a lasciare rimuovere tutto quello che è abituato, scontato, sotto il dominio del «già saputo», dello schema e dell'estraneità"*. Nella certezza che il Signore ascolta il nostro grido, con la povertà e l'insistenza della Cananea preghiamo: *"Guarda, o Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale (guarda me, sfinita dalla mia debolezza mortale) e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio"*. Vieni Signore Gesù!

Barbara Braconi